

Codice A15010

D.D. 17 luglio 2015, n. 578

**D.G.R. n. 55-9151 del 7 luglio 2008. Interventi di social housing tramite casi pilota. Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa G. Di Vittorio, intervento in Torino, via Cottolengo 26, cod. interv. PILO 17. Liquidazione quota spettante per raggiungimento 50 per cento lavori euro 305.373,51, capitolo 231952, impegno n. 3284/2011. (CUP J11H08000030002).**

Premesso che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 27-7346 del 5 novembre 2007 ha approvato le “Linee guida per il Social Housing in Piemonte” ad integrazione del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 prevedendo, tra l’altro, una fase di sperimentazione funzionale alla definizione della metodologia da adottarsi per la selezione degli interventi a regime, con particolare riferimento agli aspetti socio-economici;
- la Direzione regionale Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia è stata delegata ad individuare i casi pilota attraverso cui attuare la sperimentazione;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 55-9151 del 7 luglio 2008 ha approvato, in coerenza con le indicazioni contenute nella citata D.G.R. n. 27-7346, le caratteristiche degli interventi, i criteri e le procedure per l’individuazione dei casi pilota di social housing da parte della Direzione competente, nonché le modalità di erogazione del contributo regionale;
- con determinazione dirigenziale n. 274 del 18 luglio 2008 sono stati approvati l’Avviso pubblico e la relativa modulistica per la presentazione delle Manifestazioni di interesse per la sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota ed è stata impegnata la somma di euro 2.239.460,75 sul capitolo n. 236996 del bilancio di previsione per l’anno 2008 (IMP. n. 2882/08) quale anticipo per l’acquisizione dell’area o dell’immobile, qualora previsto, e la progettazione degli interventi;
- con determinazione dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2009 sono stati approvati:
  - a) la graduatoria dei casi pilota di social housing ammessi a finanziamento e quella degli interventi ammessi sotto condizione;
  - b) l’elenco degli interventi sospesi in relazione alla necessità di approfondire con le Amministrazioni comunali alcuni elementi inerenti l’ammissibilità a contributo;
  - c) l’elenco delle Manifestazioni d’interesse escluse per irricevibilità o inammissibilità;
- con determinazione n. 129 del 6 aprile 2009 sono stati definiti gli interventi ammessi sotto condizione e sospesi ed è stato preso atto della graduatoria generale degli interventi ammessi a finanziamento. Per gli interventi ammessi è stato indicato il finanziamento concesso, il finanziamento assegnato per l’acquisizione dell’area o dell’immobile e la progettazione nonché il finanziamento prenotato per la realizzazione dell’intervento. L’assegnazione del finanziamento prenotato al soggetto attuatore è stata rinviata a una successiva determinazione a seguito dell’acquisizione dell’area o dell’immobile e della conclusione della progettazione, sulla base dei massimali di costo vigenti stabiliti dalla Regione per l’edilizia residenziale pubblica e della superficie di intervento risultante dal progetto approvato e nei limiti del finanziamento attribuito;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 27-13613 del 22 marzo 2010 il termine ordinario previsto per l’acquisizione dell’area o dell’immobile e l’approvazione dei progetti è stato prorogato al 15 ottobre 2010 per gli interventi che non avevano concluso tale fase nei termini inizialmente previsti o nelle more dell’adozione della D.G.R. stessa; con la medesima deliberazione è stato altresì precisato che per l’approvazione dei progetti occorre fare riferimento alla data di approvazione del progetto definitivo per gli interventi ricadenti nell’ambito di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e alla data di rilascio del titolo abilitativo per gli interventi esclusi da tale applicazione;
- con D.G.R. n. 36-1607 del 28 febbraio 2011 per alcuni interventi individuati a seguito della ricognizione dello stato delle procedure in atto svolta dagli uffici regionali, il termine del 15 ottobre 2010 è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2011;

considerato che:

- tra i casi pilota di social housing ammessi a finanziamento con la D.D. n. 129 del 6 aprile 2009 avanti citata, con termine per l’acquisizione delle aree o immobili e la conclusione della progettazione differito al 30 settembre 2011, è compreso l’intervento proposto dall’Opera Barolo, Ente eretto in corpo morale con Regio decreto 10 luglio 1864, localizzato in via Cottolengo 26, codice identificativo dell’intervento PILO 17, soggetto attuatore Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa Giuseppe Di Vittorio, con un contributo concesso al soggetto attuatore, sulla base delle indicazioni contenute nella “Manifestazione d’interesse”, di euro 885.114,00, di cui euro 132.767,10 assegnati per la progettazione dell’intervento ed euro 752.346,90 prenotati per la realizzazione di una residenza collettiva in locazione temporanea (RT1), fermo restando che il contributo regionale effettivo sarebbe stato determinato sulla base dei massimali di costo stabiliti dalla Regione per l’edilizia residenziale pubblica vigenti alla data di inizio dei lavori e della superficie di intervento risultante dal progetto approvato, nei limiti del finanziamento concesso;
- la Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa G. Di Vittorio e l’Opera Barolo con nota inviata in data 1 febbraio 2012 hanno chiesto di integrare la tipologia di intervento prevedendo, nel limite del finanziamento concesso, oltre ad una residenza collettiva in locazione temporanea (RT1) anche una residenza collettiva per l’inclusione sociale in locazione temporanea (RT2) ed hanno allegato un nuovo quadro dei dati dimensionali e del costo complessivo dell’intervento sulla base della SCIA depositata in data 26 luglio 2011, prot. 2011-9-17842;
- il Comune di Torino con deliberazione della Giunta comunale del 28 giugno 2012 mecc 2012 03403/012 ha approvato la rimodulazione dell’intervento come richiesta dalla Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa G. Di Vittorio e dall’Opera Barolo;
- la Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 675 del 21 dicembre 2012 ha assestato l’intervento; la variazione di tipologia assentita comporta la realizzazione oltre ad una residenza collettiva in locazione temporanea (RT1) anche di una residenza collettiva per l’inclusione sociale in locazione temporanea (RT2) e una ridefinizione del finanziamento concesso con determinazione dirigenziale n. 129 del 6 aprile 2009 da euro 885.114,00 a euro 872.495,74;
- in data 31 gennaio 2013 è stato sottoscritto il protocollo d’Intesa previsto dall’articolo 14 dell’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 274 del 18 luglio 2008 per la realizzazione dell’intervento sperimentale di social housing localizzato nel Comune di Torino, via Cottolengo n. 26;
- con determinazione dirigenziale n. 680 del 28 dicembre 2012 è stato liquidato in un’unica soluzione l’acconto del 15 per cento del finanziamento concesso, pari a euro 130.874,36, spettante per la progettazione dell’intervento;

- con determinazione n. 65 del 7 febbraio 2013, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 13 del 28 marzo 2013, è stato assegnato alla Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa G. Di Vittorio un contributo di euro 741.621,38, al netto della quota di euro 130.874,36 sopra richiamata, per la realizzazione dell'intervento sperimentale di social housing localizzato in Torino, via Cottolengo n. 26, codice identificativo PILO 17;
- con determinazione dirigenziale n. 620 del 19 novembre 2014 è stata liquidata la quota spettante per l'inizio dei lavori pari a euro 174.499,15;

rilevato che:

- la Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa G. Di Vittorio con nota prot. 1976/T del 6 novembre 2014 (prot. Regione n. 29100/DB0803 del 10 novembre 2014) ha richiesto il pagamento dell'acconto spettante per il raggiungimento del 50 per cento dei lavori trasmettendo la polizza fideiussoria n. 113210194 prestata a garanzia dalla UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per l'importo di euro 305.373,51; con successiva nota prot. 2188/PAG in data 15 dicembre 2014 (prot. Regione 1094 del 15 dicembre 2014) ha comunicato ai sensi dell'articolo 1723 secondo comma del codice civile gli estremi del conto corrente sul quale versare gli importi dovuti;
- il Comune di Torino con nota prot. 5508 del 4 giugno 2015 (prot. Regione n. 27281/A15010 dell'8 giugno 2015) ha trasmesso la copia della determinazione dirigenziale n. cronologico 169, n. mecc 2015 42367/012 del 29 maggio 2015 di approvazione del Q.T.E. iniziale corredata dal relativo Q.T.E. iniziale, nonché l'attestato di avanzamento lavori al 50 per cento rilasciato dal Comune in data 29 maggio 2015;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" che all'articolo 92 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni, decorso il termine per il rilascio dell'informazione antimafia, di procedere alle erogazioni sotto condizione risolutiva anche in caso di assenza della stessa;

ritenuto pertanto che sussistano tutte le condizioni per procedere alla liquidazione dell'acconto di euro 305.373,51 relativo al raggiungimento del 50 per cento dei lavori pari al 35 per cento del finanziamento concesso,

vista la determinazione dirigenziale n. 687 del 7 novembre 2011 con la quale è stata impegnata sul capitolo 231952 del bilancio finanziario per l'anno 2011 la somma di euro 875.000,00 in favore dei beneficiari individuati con determinazioni dirigenziali n. 1 del 7 gennaio 2009 e n. 129 del 6 aprile 2009 per la realizzazione degli interventi (imp. n. 3284/2011);

vista la determinazione dirigenziale n. 243 del 16 aprile 2015 con la quale sono stati esplicitati alcuni aspetti relativi alla conclusione dei casi pilota di social housing e la relativa nota prot. 32103/A15010 del 17 luglio 2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato:

#### IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte),

vista la legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017),

*determina*

di liquidare in favore della Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa G. Di Vittorio con sede legale in via Perrone, 3, 10122 Torino (P.IVA 01796560017) per la realizzazione dell'intervento di Social Housing localizzato in Torino, via Cottolengo n 26, codice identificativo PILO 17 la somma di euro 305.373,51 a valere sul capitolo n. 231952, impegno impegno n. 3284/2011 (CUP J11H08000030002), nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'importo liquidato corrisponde alla quota spettante per il raggiungimento del 50 per cento dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammessa ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della legge regionale 18 ottobre 2010, n. 22.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 della L. 33/2013.

Il Dirigente  
Arch. Giuseppina Franzo